

In Europa qualcuno crede che il conflitto mondiale sia già in atto e si sta preparando a parteciparvi

Le opinioni degli esperti e i risultati dei sondaggi non sempre concordano su chi siano i protagonisti dell'attuale conflitto planetario e se effettivamente uno scontro mondiale sia in atto oppure no. I vari punti di vista [raccolti](#) da Al Jazeera certamente convergono nell'ammonire contro i pericoli di un inasprimento degli attuali conflitti. La situazione può sfuggire di mano. Qualcuno in Europa sembra volersi già preparare almeno psicologicamente, altri pure militarmente. Non si capisce se si stiano solamente approntando ad ogni eventualità o se invece vogliamo veramente lo scontro frontale con la Russia.

Cosa dicono a Londra

L'anno scorso il generale in pensione ed ex Capo di stato maggiore dell'esercito britannico Patrick Sanders ha fatto una dichiarazione shock all'opinione pubblica. Ha infatti detto che i cittadini di Sua Maestà devono essere pronti a formare un "esercito civile" qualora scoppi una guerra fra Paesi NATO e Russia, ricorrendo a una pratica già in uso ai tempi della Prima e della Seconda Guerra mondiale. Le sue frasi sono state rapidamente smentite da Downing Street e il portavoce dell'allora premier Rishi Sunak le ha definite "poco utili". I vertici di Londra però sono stati più tolleranti verso simili dichiarazioni fatte dal segretario alla Difesa Grant Shapps, che ha spiegato come il mondo sia passato da un'epoca post-bellica a una pre-bellica. A ciò ha aggiunto che entro cinque anni la Gran Bretagna sarà nell'imminenza di una guerra con Russia, Cina, Iran e Corea del Nord.

Operazione Germania

Queste dichiarazioni vanno a coincidere con le analisi di Bloomberg, in cui si diceva che gli accenni alla Terza Guerra mondiale nelle notizie hanno raggiunto il picco degli ultimi 16 mesi. Il 27 novembre 2024 Óscar Ruiz ha pubblicato sul portale spagnolo The Diplomat in Spain un documento di 1000 pagine intitolato "Operation Deutschland", nel quale vengono esposte le misure che il governo tedesco prenderebbe per la difesa delle infrastrutture cruciali e per la mobilitazione delle proprie forze e di quelle della NATO, nel caso in cui l'Europa diventi controparte di un conflitto. Nel documento si dice anche che Berlino potrebbe dispiegare in Ucraina fino a 800 mila soldati della NATO, americani compresi, se lo scontro con la Russia si inasprisse. Si tratterebbe di una misura preventiva di fronte a una potenziale guerra a tutto campo, in altre parole la Terza Guerra mondiale.

Sondaggi

Ruiz dice l'Europa si sta preparando alla guerra. Sebbene forse essa non accadrà, ciò provoca comunque inquietudine perché qualsiasi incidente o errore di valutazione in questa dimostrazione di forza effettuata da entrambe le parti, alla quale stiamo assistendo in Ucraina, potrebbe far partire un'escalation incontenibile, magari risultante nell'uso di armi nucleari da parte della Russia. YouGov prevede che la Terza Guerra mondiale possa scatenarsi nei prossimi cinque-dieci anni. Secondo nuovi dati, la maggioranza dei britannici si starebbe già preparando al conflitto: il 53% degli intervistati ritiene che entro dieci anni potrebbe esservi un altro conflitto planetario.

Il sondaggio condotto dall'Atlantic Council fra gli esperti di strategia e gli specialisti di previsione mostra come il 40% degli intervistati si attenda una nuova guerra mondiale entro il 2035, con le grandi potenze che si scontrano su diversi fronti. È lo stesso timore di altri esperti rispetto ai conflitti in Europa e in Medio Oriente e alla tensione crescente fra USA e Cina, oltre all'allargamento della cooperazione di quest'ultima con la Russia, l'Iran e la Corea del Nord.

